



Questa mattina l'acquisto di 336 alloggi da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica

Enasarco, Roma Capitale ha rogitato la prima tranche

Un'operazione tanto attesa: è stata presentata l'operazione di acquisto da parte di Roma Capitale odi oltre mille alloggi Enasarco da trasformare in case popolari. "È una decisione storica che comporta un impegno finanziario straordinario pari a circa 250 milioni di euro e che segna un cambio di passo concreto nelle politiche abita-

tive di Roma". Oltre mille nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica sono stati acquistati da Roma Capitale. Questa mattina in Campidoglio è stato fatto il punto sull'operazione che vede l'acquisto di 1040 appartamenti destinati all'emergenza abitativa. Questa mattina, 30 dicembre, è stato sottoscritto il rogito notarile di



compravendita per una prima tranche di 336 alloggi da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica di Roma Capitale. Questa prima parte verrà poi completata con l'acquisto ufficialmente nel corso del 2026 di altri 702 alloggi, operazione che sarà nuovamente verificata dall'Agenzia del Demanio.

a pagina 2

Un cuore nuovo per due bambini: doppio trapianto al Bambin Gesù



a pagina 3

Vietato l'uso di materiale pirotecnico nella Capitale



a pagina 5

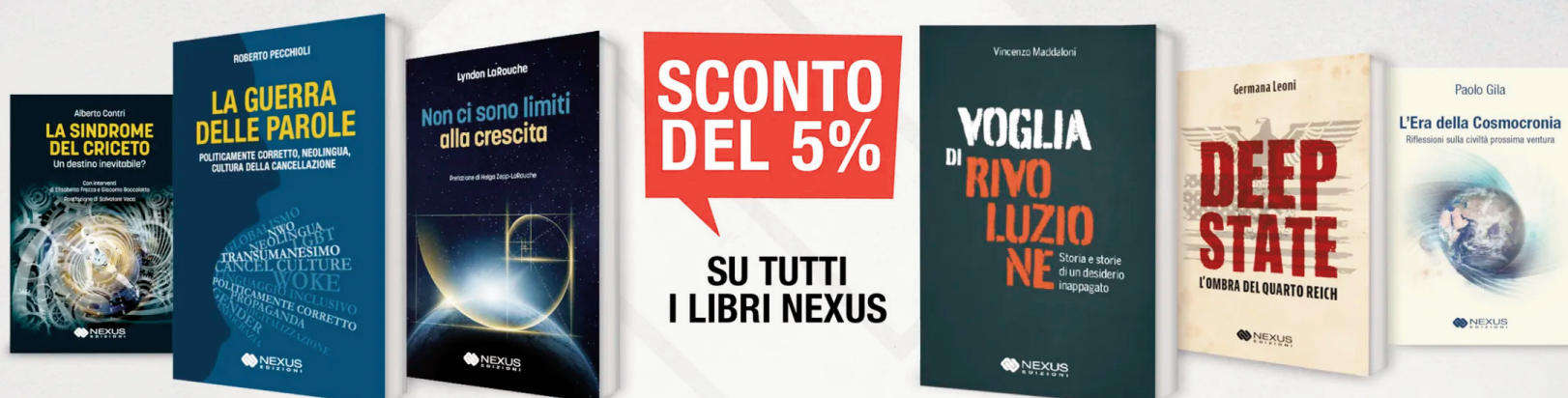
Lazio penultimo per raccolta differenziata
Legambiente richiama l'urgenza di colmare il deficit impiantistico a Roma

Il Catasto rifiuti Ispra 2025, con dati relativi al 2024, colloca il Lazio al penultimo posto in Italia per raccolta differenziata. A Roma, nei giorni successivi a Natale, numerosi quartieri hanno segnalato cassonetti pieni e sacchi abbandonati a terra, mentre Legambiente richiama l'urgenza di colmare il deficit impiantistico, a partire dai biodigestori. Nei pressi del quartiere Coppedè, a viale Gorizia, via dello



Scalo San Lorenzo, via Basento, Madonna del Riposo e in via Alessandria, sono comparsi scatoloni, cartacce e sacchi di plastica ammassati anche quando i contenitori non erano del tutto pieni. Il II Municipio è andato in difficoltà e in tutta Roma si sono registrati ritardi nella raccolta, con strade segnate anche da tappeti di foglie che hanno aumentato i disagi per pedoni e anziani.

a pagina 4

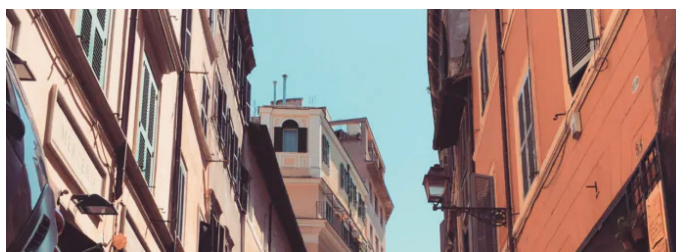


“È una decisione storica che comporta un impegno finanziario straordinario pari a circa 250 milioni di euro e che segna un cambio di passo concreto nelle politiche abitative di Roma”

Enasarco, Roma Capitale ha rogitato prima tranche di 336 alloggi destinati all'emergenza abitativa

Si arriverà, così, ad acquistare 1040 nuove case da destinare alle graduatorie di Edilizia Residenziale Pubblica di Roma Capitale. L'atto di oggi, firmato dal Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche abitative e da Fondazione Enasarco, definisce quello che è un passo importante per Roma perché sancisce il definitivo trasferimento degli immobili al patrimonio pubblico che diventano, quindi, immediatamente disponibili per l'assegnazione tramite graduatoria, per un valore complessivo di circa 53 milioni di euro. In via prioritaria, come spiegato durante la conferenza stampa, gli alloggi che sono stati acquistati andranno gli aventi diritto in graduatoria delle case popolari, “fatto salvo quanto emergerà dalle richieste del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza

Pubblica e dalla cabina di regia della Prefettura di Roma”. E poi, non da ultimo, è stata introdotta la valutazione di impatto sociale nei contesti condominiali o residenziali misti in cui la quota di alloggi popolari supera il 15% del totale. Una quota di case saranno, poi, “da assegnare tramite bandi speciali, riservati a nuclei già presenti in graduatoria e a donne vittime di violenza e/o con figli minori, con l'obiettivo di evitare concentrazioni di disagio sociale e favorire una distribuzione equilibrata delle assegnazioni. Infine, saranno valutate forme di confronto preventivo con i residenti, iniziative d'accompagnamento sociali e tavoli di confronto con i Municipi e con i comitati degli inquilini” dice il Comune di Roma. “Con questa operazione acquistiamo oltre mille appartamenti da de-



stinare alla graduatoria delle case popolari, con 336 alloggi già rogitati oggi e immediatamente assegnabili e gli altri che saranno acquisiti nei prossimi mesi. Raggiungiamo così, in anticipo, l'obiettivo di 1.500 alloggi che ci eravamo prefissati nel 2023 da acquistare entro il 2026. È un investimento strutturale che rafforza in modo duraturo il patrimonio pubblico e conferma la scelta di considerare il diritto alla casa una priorità dell'azione di governo della città. Ringrazio la Fondazione Enasarco, la presidente Patrizia De Luise e il direttore generale Antonio Buonfiglio

per la collaborazione istituzionale e gli uffici del Dipartimento Patrimonio e Politiche abitative per il lavoro svolto”. Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. “Con queste prime 336 case trasformiamo un impegno politico in patrimonio pubblico e diritti esigibili. Nei prossimi mesi rogiteremo il resto degli immobili, oltre 700. Roma compie un passo strutturale nella risposta alla crisi abitativa, rafforzando in modo significativo l'Edilizia Residenziale Pubblica e dando una prospettiva concreta a migliaia di famiglie che vivono una condizione di emergenza grave. Parti-

remo immediatamente con le assegnazioni dei primi alloggi già acquisiti, perché sono immobili in buone condizioni e questo ci consente di ridurre drasticamente i tempi di attesa. È un'operazione diffusa sull'intero territorio cittadino, pensata per ricucire la città e non per frammentarla: la nostra scelta è quella di evitare concentrazioni di disagio e di governare le assegnazioni con attenzione ai contesti, ai condomini esistenti e all'equilibrio sociale dei quartieri. La casa è un'infrastruttura sociale: senza, non c'è inclusione, non c'è sicurezza, non c'è città”. Le parole dell'Assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative, Tobia Zevi. “Grazie agli uffici e a Enasarco abbiamo portato a termine, con questi primi immobili, un'operazione complessa, che rafforza il patrimonio pubblico e consente di

dare una risposta concreta a migliaia di famiglie in attesa di una casa. Gli alloggi sono in buone condizioni e questo ci permette di procedere con le assegnazioni in tempi rapidi, ma con la necessaria attenzione. Comprendiamo le preoccupazioni per i condomini misti e per questo adotteremo un metodo rigoroso: valutazioni di impatto sociale prima di ogni assegnazione e monitoraggio costante dell'inserimento dei nuclei. La povertà non è una colpa: queste case rispondono alla graduatoria dell'Edilizia Residenziale Pubblica e saranno accompagnate da interventi sociali e bandi speciali per garantire integrazione, equilibrio e coesione nei quartieri”. Queste le parole di Yuri Trombetti, Presidente della Commissione Patrimonio e Politiche abitative.

“Sono state avviate e portate avanti procedure di sfratto mentre in pubblico si parla di operazione sociale”

Enasarco: proprietari dei quartieri coinvolti smentiscono

I gruppi dei proprietari degli immobili ex Enasarco dei quartieri di Roma interessati dall'operazione di acquisto annunciata oggi in Campidoglio ritengono necessario intervenire per ristabilire la verità dei fatti. Le dichiarazioni ascoltate in conferenza stampa descrivono un intervento rappresentato come “storico” e “sociale”, ma la realtà vissuta da centinaia di famiglie è molto diversa. Come tengono infatti a rimarcare dal Comitato spontaneo 19 dicembre 2025 contro la cessione immobili Enasarco: “Negli ultimi anni, nei complessi ex Enasarco gli appartamenti residui sono stati proposti in libera vendita a valori di pieno mercato, spesso innalzati a livelli tali da rendere di fatto impossibile l'acquisto da parte degli inquilini e dei potenziali acquirenti, trattative già avviate con privati sono state interrotte improvvisamente senza alcuna motivazione

(rendendo il tutto poco trasparente e chiaro). Gli immobili sono stati successivamente ritirati dal mercato; sono state avviate e portate avanti procedure di sfratto, anche nei confronti di nuclei fragili, mentre in pubblico si parla di “operazione sociale” e “tutela degli inquilini”. Ed ancora, “Improvvisamente l'Enasarco, totalmente assente nella gestione degli immobili e negli interventi straordinari, ha iniziato opere di ristrutturazione su case che sono oggetto di trattative di vendita in blocco al Comune di Roma”, spiegano. Riteniamo scorretto definire “sociale” un'operazione che da un lato consente la cessione in blocco di un patrimonio immobiliare gestito per anni con politiche di prezzo discutibili e soprattutto poco trasparenti, visto che a fronte dei 250 milioni destinati ed approvati in bilancio non si conosce quale sia il valore stabilito per i sin-

goli immobili e quale sia la reale portata dell'operazione economica finanziaria a fronte di un consistente patrimonio immobiliare già in proprietà del Campidoglio che poteva essere riqualificato, ristrutturato e messo a disposizione delle famiglie fragili e da anni in lista di assegnazione”. Dunque, proseguono dal Comitato, “Coprendosi dietro la necessità di reperire urgentemente immobili a favore delle persone in difficoltà si consentono ed autorizzano operazioni di sfratto anche nei confronti di individui fragili e deboli, e contestualmente si scarica interamente sui piccoli proprietari il costo della scelta politica di concentrare alloggi Erp dentro condomini originariamente residenziali, senza alcuna tutela economica per chi ha comprato a prezzo di mercato e senza alcuna garanzia in ordine al pagamento degli oneri condominiali: in molti di questi condo-

mini le spese sono rilevanti e di conseguenza in contrasto con i redditi dei soggetti destinatari dell'assegnazione”. “Le procedure di assegnazione e le modalità con cui verranno attribuiti gli immobili, infine, non vengono chiarite e rese trasparenti, generando ulteriore allarme sociale in considerazione del non censito numero di immobili ex Enasarco occupati o espressione di un vero e proprio racket con gravi problemi di sicurezza e di legalità. Nulla di ciò che si sta realizzando in questi giorni è chiaro, trasparente e politicamente corretto. Sottolineiamo inoltre che quanto annunciato oggi non chiude affatto la “questione Enasarco” e che si utilizzeranno tutti gli strumenti giuridici e giurisdizionali previsti dal nostro ordinamento giuridico al fine di evitare che possa cadere sui cittadini tutti un'operazione con grave impatto economico finanziario e sociale”.

Il leghista: “Erp, in graduatoria ci sono anche i morti”

Casa: polemica di Santori



“L'ennesimo aggiornamento delle graduatorie per le case Erp conferma ciò che la Lega denuncia da tempo: confusione, opacità e mancanza di controlli, aventi diritto scavalcati in elenchi sui quali risultano ancora persone decedute, mentre migliaia di cittadini vivi, in difficoltà e in attesa da anni, continuano a essere sistematicamente scavalcati”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori. “Avevo chiesto formalmente all'assessore Zevi di rendere pubbliche non solo le graduatorie, ma anche le assegnazioni effettive degli alloggi: nessuna risposta. C'è il sospetto che le graduatorie vengano piegate per favorire altri

canali di assegnazione, a partire dalle occupazioni abusive, mentre chi rispetta le regole resta fuori. Non è un caso”, argomenta, “che anche in questi giorni si registrino nuove occupazioni di immobili pubblici, comprese scuole, come quella intitolata ad Alberto Sordi in via Taggia: in questa città passa il messaggio sbagliato che occupare convenga. Tanto caos e inefficienza rendono facile ‘mischiare le carte’ e preparare il terreno anche per operazioni come quella sugli acquisti dei mille alloggi Enasarco, case che rischiano di finire agli occupanti anziché a chi è realmente in graduatoria e sceglie la via della legalità”, conclude il leghista.



Effettuato con successo un doppio trapianto all'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù

Un cuore nuovo per due bambini

Le belle notizie non annoiano mai. Due bambini, di 6 e 8 anni, hanno un cuore nuovo, ricevendo così il regalo più importante e atteso. Per Marco e Andrea (nomi di fantasia) questo Natale è stato forse il più bello di sempre, che gli permetterà di vivere la loro vita, di vedere ciò che il mondo riserva per loro. Sono stati infatti trapiantati di cuore il 18 e il 20 dicembre all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e hanno potuto così trascorrere il Natale con le rispettive famiglie, per loro anche il regalo più grande. La bellezza dei bambini è che sanno avere quella positività che alcune volte agli adulti manca. "Ma qui da me Babbo Natale non ci viene?" ha chiesto poco dopo il risveglio Marco, 6 anni, affetto da una cardiomiopatia restrittiva e in attesa di un cuore dal mese di ottobre. La sua forza è una lezione di



vita. Andrea, di 8 anni, ha invece una cardiopatia congenita complessa già sottoposta ad intervento correttivo ed era in attesa di trapianto da un anno e mezzo. Per Andrea, la condizione clinica era particolarmente complessa. A causa della sua patologia e dei precedenti interventi aveva infatti sviluppato una sensibilizzazione continua del sistema immunitario che rendeva impossibile il trapianto. Dal Bambin Gesù spiegano che "per 'disattivare' temporaneamente questa iperimmunità, è stato utilizzato per la prima volta in campo

pediatrico un nuovo farmaco che agisce sulle cellule della memoria immunitaria abbassando il numero di anticorpi e consentendo così il trapianto di cuore". I trapianti sono stati realizzati rispettivamente da due differenti equipe cardiocirurgiche guidate dal dottor Lorenzo Galletti e dal dottor Adriano Carrotti. I due bambini, seguiti presso il nostro ospedale dalla dottoressa Rachele Adorisio, sono entrambi ricoverati presso l'unità di Anestesia e Rianimazione Cardiocirurgica guidata dal dottor Luca Di Chiara.

Il nosocomio ha nuove apparecchiature di ultima generazione per le patologie retiniche

Sanità, novità al San Giovanni Addolorata

L'Oculistica dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma si dota del BMizar 400 kHz Full-Range SS-OCT TowardPi, una delle tecnologie più avanzate attualmente disponibili per la diagnostica delle patologie retiniche. La nuova apparecchiatura, allestita presso gli ambulatori del Presidio Britannico, è stata acquistata con fondi aziendali per un importo di 214.000 euro + IVA. Il nuovo sistema, basato su tecnologia Swept-Source OCT (SS-OCT) ad altissima velocità di acquisizione (400 kHz), produce immagini ad altissima risoluzione con una profondità di scansione superiore, permettendo una visualizzazione completa delle strutture retiniche e coroideali. L'elevata rapidità di acquisizione riduce in modo significativo gli

artefatti da movimento, migliorando sia il comfort del paziente sia l'accuratezza diagnostica, anche nei casi clinici più complessi. La modalità Full-Range permette, inoltre, una ricostruzione tridimensionale estremamente dettagliata e un'analisi estesa anche della periferia retinica, senza l'utilizzo di mezzo di contrasto. Un aspetto di particolare rilievo per la diagnosi precoce e il monitoraggio di numerose patologie, tra cui degenerazione maculare legata all'età, maculopatie diabetiche, patologie vascolari retiniche, malattie ereditarie della retina e disturbi dell'interfaccia vitreo-retinica. "L'introduzione del BMizar 400 kHz Full-Range SS-OCT TowardPi - spiega il direttore della UOC di Oculistica dell'AO San Giovanni Addolorata, Augusto

Pocobelli - rafforza in modo significativo la nostra capacità diagnostica nel campo delle patologie retiniche, consentendo di individuare alterazioni anche in fase molto precoce. Si tratta di un passo importante per migliorare l'efficacia dei percorsi terapeutici e la tutela della funzione visiva dei pazienti". L'investimento in questione conferma l'impegno del San Giovanni Addolorata nel promuovere l'innovazione tecnologica per garantire cure sempre più efficaci, sicure e personalizzate. Nello specifico, con questa nuova acquisizione, l'Oculistica dell'Azienda conferma e consolida il proprio ruolo di riferimento nel panorama sanitario romano, laziale e nazionale per quanto riguarda la diagnosi e il trattamento delle patologie retiniche.

"Peggioramento, salta la prossimità, tornano le macro aree. E' bluff"

D'Amato sulle liste d'attesa nel Lazio

"La delibera dove si definiscono i nuovi ambiti di garanzia per il governo delle liste di attesa è un bluff e creerà solo disagi ai cittadini. Nella discussione del Bilancio tutte le opposizioni avevano sottoscritto un emendamento per definire l'ambito di garanzia il Distretto sanitario, che invece salta completamente". E' quanto denuncia il consigliere regionale e responsabile nazionale welfare di Azione, Alessio D'Amato, che prosegue: "Si torna indietro alle macro aree, territori di oltre 1 milione di abitanti, anziché lavorare sui Distretti che sono l'ambito di prossimità ideale per evitare lunghi spostamenti. Questa nuova suddivisione non supera le difficoltà riscontrate da un unico ambito regionale e non porterà alcun beneficio per la riduzione delle tante rinunce causate dalla lontananza. Con la nuova suddivisione possono essere offerte prestazioni anche a cento chilometri



di distanza, e per anziani e fragili non rimane che l'alternativa dell'abbandono del sistema pubblico per pagare direttamente le prestazioni". "Se si voleva affrontare seriamente il tema delle liste di attesa - evidenzia D'Amato - la soluzione doveva essere la prossimità e non costringere il paziente a rinunciare. Oggi il numero

delle rinunce è abnorme e le prestazioni rese nei tempi rappresentano solo il 12 per cento del totale. Il Lazio è la Regione che negli ultimi due anni ha avuto il maggior incremento di spesa privata e di rinuncia alle prestazioni. Purtroppo, la cura Rocca porterà a un aumento delle disuguaglianze".

Il nuovo piano del Campidoglio. Ausiliari del traffico, più poteri per garantire la viabilità

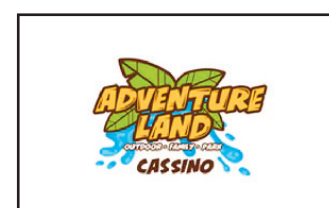
Più strisce blu e controlli rafforzati

A Roma sta per cambiare la mappa della sosta. Nei prossimi mesi diventerà operativo il piano annunciato dall'amministrazione capitolina che prevede l'introduzione di 30mila nuove strisce blu, destinate ad aggiungersi alle circa 70mila già presenti. Un intervento presentato la scorsa estate e ora pronto a entrare nella fase attuativa, con l'obiettivo di riorganizzare la sosta soprattutto nelle zone centrali e semicentrali della Capitale. Secondo il Campidoglio, l'aumento degli stalli a pagamento servirà a favorire una maggiore rotazione dei veicoli e a ridurre la pressione del traffico in quartieri particolarmente congestionati. La novità più rilevante riguarda però i controlli. Nel corso di una recente riunione con le commissioni competenti, come riporta Roma Today, l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè ha annunciato l'intenzione di rafforzare il



ruolo degli ausiliari del traffico. Il loro compito non si limiterà più soltanto alla verifica del pagamento della sosta, ma potrebbe estendersi anche al contrasto delle infrazioni che ostacolano la circolazione. Nel mirino, in particolare, le auto in doppia fila o parcheggiate in punti critici come incroci e fermate, situazioni che spesso rallentano il traffico e penalizzano i mezzi pubblici. Con l'aumento delle stri-

sce blu è previsto anche un incremento del numero degli ausiliari, per assicurare una presenza più capillare sul territorio. L'estensione della sosta tariffata interesserà numerose aree della città, dal centro fino ai quartieri più esterni. Le tariffe resteranno quelle già in vigore, mentre l'amministrazione ribadisce che l'intervento non nasce per "fare cassa", ma come strumento di regolazione urbana.



Legambiente: "Roma riparte dopo anni di paralisi anche perché si stanno realizzando biodigestori per l'organico completamente assenti altrove nella regione"

Lazio penultimo per la raccolta differenziata: Roma tra ritardi e nuovi impianti

La produzione totale di rifiuti nel Lazio è di 2.916.082 tonnellate, pari al 9,74% del totale nazionale, con 510,7 kg annui pro capite su una media italiana di 507,93. La crescita regionale è dell'1,8% contro il 2,3% del Paese. La quota di raccolta differenziata al 56,2% «rappresenta però un pessimo risultato, che fa della regione la seconda peggiore dopo la Sicilia (al 55,5%), su una media nazionale del 67,7%. Solo la provincia di Viterbo con il 67,3% di differenziata è tra le 73 province italiane dove si è raggiunto e superato il target fissato dalla norma del 65% da raggiungere entro il 2012. Latina si ferma al 64,3%, Frosinone a 63,7%, Rieti al 59,1% e Roma al 54%». Il Comune di Roma produce 1.642.827 tonnellate l'anno, pari a 598 kg pro capite. Tra le città sopra i 200 mila abitanti è

quarta per produzione pro capite, mentre per differenziata è salita al 48%, al decimo posto tra le grandi città. Legambiente osserva: «Roma riparte dopo anni di paralisi anche perché si stanno realizzando biodigestori per l'organico completamente assenti altrove nella regione. In provincia di Frosinone progetti aspettano l'ok da 10 anni». Il deficit impiantistico si riflette nei flussi in uscita dai Tmb: 655.546 tonnellate annue verso altre regioni e 107.396 tonnellate all'estero. Nel 2024, 25.601 tonnellate sono andate a Cipro, 4.155 in Danimarca, 14.009 in Grecia, 1.382 in Portogallo, 3.683 in Svezia, 3.461 in Austria, 53.203 in Olanda, 1.494 in Finlandia e 412 in Germania. Restano insufficienti gli impianti per l'organico, con i due biodigestori di Cesano e Casal Selce in realizza-

zione a Roma e assenze pesanti in particolare nel Frusinate. «Nella regione - commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio - in oltre 150 Comuni non si è ancora raggiunto neanche l'obiettivo di raccolta differenziata al 65% previsto per il 2012 dalla norma nazionale. Vediamo da un decennio di sostanziale paralisi nella crescita della differenziata di Roma, dove solo nell'ultimo anno abbiamo visto un passo in avanti di oltre un punto percentuale dopo i dieci precedenti, ma soprattutto a causa di un deficit impiantistico evidenzissimo, la cui conseguenza è la distribuzione ovunque, in Italia e in Europa, delle materie differenziate, così come delle frazioni stabilizzate dai trattamenti dal trattamento meccanico biologico. Il peso economico e soprattutto ambientale di centi-



naia di migliaia di tonnellate che vanno altrove, va annientato, e perché ciò succeda è fondamentale la nascita di impianti per tutte le filiere a partire dalla più pesante, quella dell'organico, per la quale saranno strategici i due impianti romani di biodi-

gestione anaerobica che il Comune e Ama stanno realizzando a Cesano e Casal Selce. Sarà altrettanto necessario che biodigestori nascano dove ancora sono completamente assenti, come in provincia di Frosinone (qui alcuni impianti atten-

dono l'autorizzazione da oltre dieci anni). Chiediamo alla Regione di portare a conclusione gli iter autorizzativi: solo così si potrà aprire una fase nuova e il Lazio potrà avviarsi pienamente nel ciclo sano dell'economia circolare».

Il presidente Manzi: "Nel 2025 raccolte e avviate a recupero circa 6.800 tonnellate"

Rifiuti ingombranti: i dati di Ama

Alla fin dell'anno si tirano le somme di quanto è stato fatto e il 2025, per Ama, è stato un anno di traguardi con il successo di "Ama il tuo quartiere - Giornate del Riciclo", la campagna promossa da Ama in collaborazione con TGR Lazio. Oltre 500 gli appuntamenti per un servizio che ha permesso ai cittadini di smaltire in modo corretto i rifiuti ingombranti, elettronici e particolari. Il bilancio dell'anno è stato molto positivo, afferma Ama in una nota. Circa 6.800 tonnellate di materiali sono state complessivamente raccolte e avviate a recupero. Tra i principali materiali conferiti dai cittadini ci sono le oltre 4.300 tonnellate di rifiuti ingombranti, le 1.300 tonnellate di legno e le oltre 800 tonnellate di RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Rispetto agli altri anni, puntualizza Ama, si evidenzia una partecipazione sempre più ampia, favorita dalla vicinanza



dei punti di raccolta e dalla comodità di un servizio che porta la raccolta direttamente nelle strade e piazze dei quartieri. L'incremento degli appuntamenti, dai 160 del 2023 agli oltre 500 nel 2025, ha reso il servizio più accessibile e capillare, rafforzando il legame tra Ama e comunità. «La crescita costante della raccolta di-

mostra come i cittadini rispondano positivamente a un servizio pensato per essere vicino alle loro esigenze e semplice da utilizzare - dichiara il Presidente di Ama, Bruno Manzi -. La collaborazione e la partecipazione dei cittadini sono fondamentali per costruire una Roma più pulita e sostenibile».

La diretta interessata: "Una nomina inaspettata e per questo ancora più gradita"

Marino, Martina Nasini delegato Enac

Risale al 23 dicembre 2025 la nomina di Martina Nasini a delegato ENAC (Ente Nazionale Attività Culturali) della città di Marino che reca la firma del Presidente nazionale dott. Maurizio Abbate. Come esplicitato nella nota di nomina la Nasini "in tale veste coordina e dirige l'attività dell'Ente, fino a nuovo provvedimento e lo rappresenta ufficialmente presso le autorità politiche e sportive del territorio medesimo". Si tratta di un prestigioso riconoscimento che premia l'attività svolta dalla Nasini come organizzatrice e coordinatrice di eventi di alto spessore culturale, non soltanto sul territorio di Marino ma anche nei comuni limitrofi. Grande la soddisfazione espressa da Martina Nasini, General Manager di Mario Alberti e de La Terzina: "una nomina inaspettata e per questo ancora più gradita - sono le sue parole - Ringrazio vivamente il Presidente nazionale dell'ENAC dott.



Maurizio Abbate per avermi voluta al suo fianco sul territorio della città di Marino. Per quanto mi riguarda cercherò di dare il mio contributo in termini di fattiva collaborazione anche al fine di dare una maggiore visibilità al lavoro delle associazioni culturali NON

SOLTANTO DI Marino ma anche dei Comuni limitrofi. Esprimo pertanto tutta la mia gratitudine al dott. Abbate per questa nomina che giunge al termine di un anno per me molto denso di impegni e iniziative culturali concluse con grande successo".

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla città

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

I negozi della Capitale propongono promozioni su abbigliamento, elettronica e giocattoli

Roma, pre-saldi: sconti diffusi in città

A Roma la stagione degli sconti è già partita di fatto, con i negozi che propongono promozioni su abbigliamento, elettronica e giocattoli, complice l'afflusso di visitatori nella Capitale per il Giubileo della Speranza. Pur con il divieto di esporre il cartello «saldi» nei 30 giorni precedenti, molte vetrine richiamano i clienti con scritte su sconti e iniziative dedicate, mentre ai clienti fidelizzati arrivano comunicazioni private sull'anticipo delle sven-dite. In vista della Befana, i visitatori e i residenti approfittano dei pre-saldi a Roma nell'at-tesa della data ufficiale del 3 gennaio. L'«Analisi dei comportamenti d'ac-quisto dei consumatori della città metropolitana di Roma» di Confcommer-cio Roma, condotta su un campione rappresentativo di 1.000 maggiorenni, in-dica che il 65,7% prevede

di fare acquisti nei pros-simi giorni, in lieve calo rispetto al 69,2% del 2025. Il 34,3% non com-prerà: per il 44,1% pre-va-le l'esigenza di risparmiare legata all'in-certezza economica, mentre il 32,5% segnala un peggioramento del bi-lancio familiare. Tra chi acquisterà, il 74,0% spenderà tra 100 e 300 euro; la spesa media sti-mata è di 176 euro, due in meno rispetto al 2025, e solo l'1,4% supererà i 500 euro. Circa la metà dei consumatori attende i saldi a Roma per conclu-dere acquisti già pianifi-cati, pari al 49,2%. La maggioranza orienta la scelta su prodotti di marca, con prevalenza di abbigliamento (91,0%) e calzature (75,0%); a se-guire cosmetici (52,5%) e accessori (42,6%). Nei punti vendita alimentari, panettoni, pandori e torroni risultano già proposti con ribassi fino al 50%.

La partenza ufficiale dei saldi a Roma il 3 gennaio resta il riferimento per il commercio fisico. Molti esercenti evitano di esporre la parola «saldi», rispettando il divieto, ma promuovono scontiistiche mirate per intercettare l'alta presenza di turisti. «La riduzione del numero dei romani che faranno shopping con i prossimi saldi dipende, oltre dalle difficoltà economiche di molte famiglie, dall'au-mento dei consumi verso il mercato dell'online e dal fenomeno dei «pre-saldi» che molti negozi propongono, senza ri-spettare la regola del di-vieto - sostiene il direttore della Confcommercio Roma, Romolo Guasco -. Ma un dato che emerge dal sondaggio è che a più del 54% dei ro-mani piacerebbe che ogni negozio potesse organiz-zarsi liberamente nella proposta di articoli in saldo».

Previsti vari interventi di cura delle aiuole alla base delle alberature

Il patto per migliorare via Principe Amedeo

Il Dipartimento capito-lino Tutela Ambientale e il Comitato Spontaneo Residenti Via Principe Amedeo hanno sotto-scritto un Patto di colla-borazione che per la prima volta rende una strada della città un bene comune per azioni di cura condivisa e di va-lorizzazione come spazio di partecipazione. A di-sporlo, l'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale. «Con questo patto di collabo-razione diamo avvio ad un progetto innovativo che, per la prima volta, individua una strada come bene comune da curare per migliorare la qualità ambientale del quartiere e per trasfor-marlo in uno spazio di socialità e di azioni par-tecipate. Stiamo forte-mente promuovendo i patti di collaborazione, scaturiti dal Regola-mento sulla gestione

condivisa dei beni co-muni di cui Roma si è dotata, nella convinzione che siano strumenti effi-caci di cooperazione tra l'amministrazione e le realtà associative ispi-rati ai principi di sussidiarietà orizzontale» dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricol-tura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti. Il patto du-rerà tre anni ed è rinno-vabile. In questo modo si dà avvio al progetto «Amedeo in vert»: si tratta di azioni con cui si trasforma via Principe Amedeo in una «strada verde» con interventi di cura delle aiuole alla base delle alberature nel tratto compreso tra via Rattazzi e via Cairoli. Tra gli interventi di rigene-razione del verde e di abbellimento della strada, ci sono anche la messa a dimora di nuove alberature con l'obiettivo di ridurre le isole di ca-lore e l'allestimento di

fioriere. Il progetto, però, non ha l'intento solo di migliorare la qua-lità della vita e l'aspetto in quella zona. Ha anche un impatto positivo sulla socialità del quartiere: la strada diventa un luogo di aggregazione con eventi di carattere sociale, culturale e am-bientale mirati alla par-tecipazione della cittadinanza e al coinvol-gimento degli esercizi commerciali nelle azioni di cura. «Ai 16 patti già direttamente attivati dal dipartimento Ambiente sono oltre 20 quelli in fase di definizione con l'obiettivo di estendere a tutti i quadranti della città progetti di cura condivisa promuovendo e sostenendo le azioni di cittadinanza attiva mi-rata al miglioramento della socialità, dell'am-biente, del decoro e della qualità della vita», puntualizza l'assessora Alfonsi.

Firmata l'ordinanza nella giornata di oggi dal sindaco di Roma Roberto Gualtieri

Vietato l'uso di materiale pirotecnico

Firmata l'ordinanza «anti botti»: divieto assoluto di utilizzare fuochi artifi-ciali, petardi, botti, razzi e simili artifici pirotec-nici in occasione dei fe-steggiamenti del Capodanno. Anche que-st'anno arriva il divieto di utilizzo materiali esplodenti nella Capi-tale, per il periodo com-preso tra le ore 00:01 del 31 dicembre 2025 e le ore 24:00 del 6 gen-naio 2026. A stabilirlo, l'ordinanza firmata nella giornata di oggi, martedì 30 dicembre, dal sindaco di Roma, Roberto Gual-tieri. «La misura vuole garantire la sicurezza urbana, l'incolumità fi-sica delle persone e degli animali, la tutela del patrimonio culturale e ambientale della città». Lo comunica il Comune di Roma. Il di-vieto è disposto con l'Ordinanza del Sindaco n. 188 del 30 dicembre, e sarà in vigore dalle 00:01 del 31 dicembre 2025 alle ore 24:00 del 6 gennaio 2026. Nell'or-

dinanza si legge anche che è posto «il divieto di utilizzo di fuochi pirotec-nici, non posti in libera vendita, nei luoghi pri-vati, senza la licenza di cui all'articolo 57 TULPS; il divieto di impiego di articoli pirotecnici tea-trali e di altri articoli pi-rotecnici per scopi diversi da quelli cui gli articoli stessi sono espressamente desti-nati». «Resta consentito l'uso di fontane, ben-gala, bottigliette a strappo lancia corian-doli, fontane per torte, bacchette scintillanti e simili, trottole, girandole e palline luminose e di tutti i materiali espres-samente consentiti dal D. Lgs. 29 luglio 2015 n.123». Per chi non ri-spetterà il divieto, non osservando l'ordinanza, si provvederà all'appli-cazione della sanzione amministrativa da 25 a 500 euro oltre al sequestro amministrativo del materiale. L'ordinanza arriva precisa, come ogni anno, ed è giustifi-

cata dal fatto che l'uti-lizzo di tali prodotti, «non adeguatamente sottoposto a cautele, im-plica un obiettivo peri-colo, essendo gli artifici pirotecnici utilizzati co-munque in grado di pro-vocare danni all'integrità fisica, anche di rilevante entità, sia a chi li ma-neggia sia a chi venisse fortuitamente colpito»; e poi, come si legge nelle premesse, «che tale pe-ricolo sussiste, sia pure in misura minore, anche per quei prodotti di li-bera vendita destinati a produrre un mero effetto luminososenza detona-zione, soprattutto quando gli stessi sono utilizzati in luoghi affol-lati ed in presenza di mi-nori. Ed è appurato che «è fatto notorio, ampia-mente pubblicizzato da organi televisivi e di stampa, che ogni anno l'utilizzo di artifici pi-rotecnici esplosivi e non, provoca incidenti con danneggiamenti a cose e lesioni anche gravi a persone e animali».

Avvenuti in diverse zone della Capitale, tra Prenestino, Fidene e Aurelio

Sequestrati 100 kg di fuochi illegali

In vista delle celebrazioni di fine anno, Roma alza il livello di guardia. La mac-china della sicurezza messa a punto dalla Que-stura ha avviato una serie di controlli capillari che partono dalle zone perife-riche per arrivare fino al cuore della città, interes-sando nodi strategici, vie di accesso e aree desti-nate agli eventi di Capodanno. L'obiettivo è chiaro: prevenire incidenti e garantire festeggiamenti sicuri, contrastando con decisione il mercato dei botti illegali. L'attività delle forze dell'ordine si concentra da giorni sulla vendita e sulla detenzione di materiale pirotecnico non autorizzato. Un'azione preventiva che, nelle ultime ore, ha por-tato a risultati significa-tivi: complessivamente sono stati sequestrati circa 100 chili di fuochi d'artificio illegali in di-verse zone della Capitale, tra Prenestino, Fidene e Aurelio. Uno degli inter-venti più rilevanti è avve-nuto al Quarticciolo. In



una cantina riconducibile a un uomo di 43 anni, già trovato in possesso di so-stanze stupefacenti tra hashish e cocaina, gli agenti hanno rinvenuto numerosi scatoloni con-tenenti materiale pirotec-nico. Parte dei fuochi era nascosta insieme alla droga. Il deposito, com-posto da batterie, razzi, petardi, fontane e altri ar-ticoli esplodenti, raggiun-geva un peso complessivo di circa 80 chili, detenuti illegalmente e destinati ai festeggiamenti di fine anno. Un secondo seque-stro è scattato nella zona di Fidene, a seguito di un controllo stradale. Un gio-vane automobilista tra-sportava nel bagagliaio

una borsa piena di fuochi d'artificio acquistati tra-mite canali di messag-gistica istantanea. Le successive verifiche hanno permesso di indivi-duare anche un box nella sua disponibilità, dove erano nascosti altri 8 chili di materiale esplodente. Infine, nel quartiere Aure-lio, gli agenti hanno sco-perto un'attività com-merciale che custo-diva circa 13 chili di arti-coli pirotecnici senza le necessarie autorizzazioni. Tra questi, batterie non vendibili al pubblico, can-dolotti esplodenti e dispo-sitivi teoricamente destinati all'uso agrico-lo, ma vietati per scopi ri-creativi.



Le parole di di Don Cosimo Schena per animali e persone fragili

Appello per un Capodanno senza botti

Un video, una frase immediata, un invito che parla a tutti: "No ai botti, sì ai biscotti". In vista della notte di San Silvestro e dell'arrivo del nuovo anno, Don Cosimo Schena – sacerdote e psicoterapeuta, tra le voci più seguite e ascoltate sui social in ambito ecclesiale, punto di riferimento per una comunicazione di fede capace di raggiungere ogni giorno una vastissima community – lancia un appello netto contro petardi, fuochi d'artificio e botti. Perché ciò che per alcuni dura pochi secondi, per altri diventa panico: animali terrorizzati che scappano e si feriscono, famiglie in ansia, persone fragili che rivivono paura e disorientamento, pronto soccorso che ogni anno registrano incidenti evitabili. "Non possiamo chiamare divertimento ciò che provoca terrore e rischi reali. Il Capodanno



non ha bisogno di esplosioni per essere felice: ha bisogno di vita, rispetto e sicurezza. Una festa vera non lascia nessuno indietro: né persone né animali", dichiara Don Cosimo Schena. Sono tre le richieste chiare: Alle famiglie e ai giovani: scegliete un Capodanno senza botti. La gioia non si misura in decibel. Alle istituzioni e alle amministrazioni locali: pre-

venzione, controlli, sensibilizzazione. La sicurezza è responsabilità condivisa. A chi ama gli animali: condividete il messaggio, preparate rifugi domestici, aiutiamo a ridurre paura e smarrimenti. L'invito è a condividerlo e rilanciare un Capodanno più civile: luci, musica, brindisi, abbracci. E soprattutto: nessuna esplosione che diventi paura.

Roma Capo D'Arte: l'appuntamento quest'anno sarà alla Rampa Prenestina

Nuovo spazio culturale a Roma

Il primo gennaio inaugurazione ufficiale del nuovo spazio culturale di Roma con concerti e installazioni artistiche. Tra gli ospiti Margherita Vicario, Andrea Rivera, Linda Stabili, Villa Ada Posse, Baro Colle Der Fomento + Vocalist. La Rampa Prenestina apre le sue porte alla città e si presenta come nuovo spazio dedicato all'arte contemporanea e alla musica dal vivo con "Roma Capo D'Arte", l'iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale per celebrare il nuovo anno nei luoghi più sorprendenti, innovativi e stimolanti della città. Per questa importante inaugurazione, la Rampa Prenestina proporrà un ricco programma di concerti dal vivo – tutti gratuiti – con artisti tra i più significativi della scena musicale italiana. Ospite speciale Margherita Vicario, cantautrice e

artista, vincitrice quest'anno di tre David di Donatello tornerà a Roma il 1° gennaio per uno speciale concerto. Insieme a lei saliranno sul palco: Stabili (Linda Stabili), musicista e creator con milioni di follower, per un live esclusivo; Andrea Rivera lo storico cantautore e performer romano. Villa Ada Posse, storica band romana, che si esibirà con la formazione al completo; Baro Colle Der Fomento, accompagnato da vocalist per un dj set imperdibile. Tra i protagonisti della serata anche Andrea Rivera, cantautore e musicista, che torna a suonare per Roma con la sua band dopo la partecipazione al Capodanno al Circo Massimo del 2025. L'evento rappresenta, inoltre, l'ultima occasione per visitare le sei installazioni artistiche presenti all'interno della Rampa Pren-

stina che già in queste settimane stanno attirando migliaia di visitatori. Per l'1 gennaio è, infatti, prevista un'apertura straordinaria dello spazio, per una serata dedicata all'arte contemporanea oltre che alla musica. La Rampa Prenestina si apre, così, alla città come nuovo simbolo di creatività, sperimentazione e partecipazione culturale. *Informazioni utili* Concerti: dalle 18:00 alle 23:20 Con capienza 2000 persone Installazioni artistiche: dalle 18:00 alle 24:00, con accessi a gruppi di massimo 30 persone Presente un *punto ristoro* all'interno dell'area L'invito al pubblico è di arrivare con anticipo per vivere appieno un'esperienza unica tra musica, arte e rigenerazione urbana.

Il nuovo anno si apre il 1° gennaio con Il Bosco Incantato, un percorso narrativo pensato per accompagnare il pubblico all'inizio del 2026 in un contesto simbolico e suggestivo

Santa Severa, la Magia del Natale al Castello: ecco il programma degli eventi

Prosegue con un grande successo di pubblico La Magia del Natale, la manifestazione promossa dalla Regione Lazio e organizzata da LAZIOcrea, che anche quest'anno ha animato il Castello di Santa Severa trasformandolo in uno dei principali poli di attrazione culturale e ricreativa del periodo natalizio. In vista della conclusione della rassegna, fino al 6 gennaio, è in programma una ricca programmazione di eventi, che conferma la ricchezza e la varietà dell'offerta culturale proposta. Il 31 dicembre è un giorno speciale con chiusura alle 17.30. Il nuovo anno si apre il 1° gennaio con Il Bosco Incantato, un percorso narrativo pensato per accompagnare il pubblico all'inizio del 2026 in un contesto simbolico e suggestivo. Il 2 gennaio è previsto un incontro-laboratorio con Nadia Ramuscello, dedicato ai più piccoli e alle famiglie attraverso un colorato teatrino con ma-

rionette, l'autrice darà vita alle avventure del libro, La Principessa Pulci cuore (Prospettiva editrice) mentre il 3 gennaio la giornata si articola in due momenti: in mattinata La Befana incontra i bambini, appuntamento legato alla tradizione popolare, e nel pomeriggio lo spettacolo La gioia del Natale. Il 4 gennaio è invece la volta dell'attore Stefano Dragone che interpreterà Albus Silente in Benvenuti a Hogwarts, evento ispirato al mondo della fantasia, seguito il 5 gennaio da un nuovo laboratorio con Nadia Ramuscello con il libro Biba e Bobo, due cagnolini spaziali (Prospettiva editrice). La rassegna si conclude il 6 gennaio con Il Circo della Befana, spettacolo finale che accompagna la chiusura delle festività. Nel corso dell'intero periodo restano inoltre fruibili le installazioni luminose, la pista di pattinaggio sul ghiaccio, gli allestimenti tematici e gli spazi dedicati alla tra-

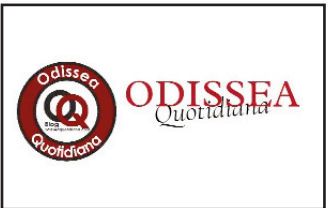
dizione natalizia, che hanno contribuito a rendere il Castello di Santa Severa un punto di riferimento per famiglie e visitatori provenienti da tutto il territorio. Con questi ultimi giorni di programmazione, La Magia del Natale conferma il ruolo del Castello come luogo di produzione culturale e di valorizzazione del patrimonio storico, capace di coniugare spettacolo, partecipazione e identità del territorio. Per tutto il periodo il cuore del Castello ospita il caratteristico mercatino "Natale a Corte", immerso tra luci scintillanti e atmosfere senza tempo. Le tipiche casette natalizie offrono prodotti tipici e artigianato presentati da UNPLI Lazio e dalle Pro Loco. Inoltre sono presenti anche due casette dedicate al gusto a km zero, la Casetta dei Dolci e la Casetta del Salato, per un viaggio nei sapori più autentici della tradizione. All'interno del bookshop del Castello c'è L'Angolo



del Natale, uno spazio realizzato in collaborazione con Città del Sole, dedicato a giocattoli e gadget natalizi. Un'area pensata per famiglie e bambini, con una selezione curata di idee regalo che spazia da giochi in legno e peluche a libri, puzzle e giochi da tavolo. Un appuntamento imperdibile per vivere la magia del Natale in uno dei luoghi più suggestivi del ter-

ritorio, visitabile tutto l'anno grazie anche al Museo del Castello, al Museo del Mare e della Navigazione Antica e all'ospitalità dell'Ostello, sempre aperti. Le attrazioni saranno aperte gratuitamente tutti i giorni dalle 10:30 alle 19:30, con le seguenti variazioni: 31 dicembre 2025: 10:30 – 17:30 1 gennaio 2026: 16:30 – 19:30

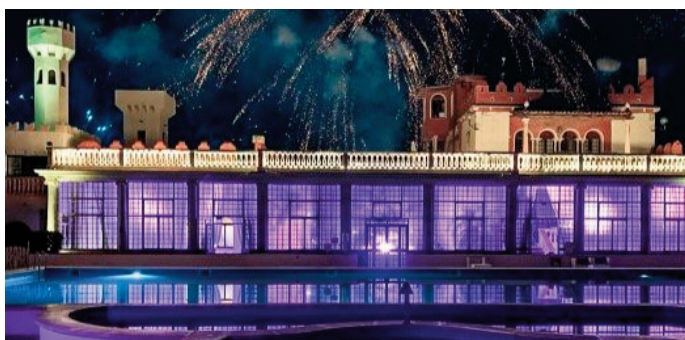
Il Castello di Santa Severa è un complesso monumentale della Regione Lazio, gestito da LAZIOcrea d'intesa con il Ministero della Cultura e il Comune di Santa Marinella. È disponibile un ampio parcheggio antistante l'ingresso del Castello, con tariffa oraria di 0,50 euro. Il programma completo è disponibile sul sito <https://www.castello-disantasevera.it/>



Un'occasione perfetta per iniziare il nuovo anno con stile e divertimento

Maccarse: il Capodanno a Miramare

Il Capodanno a Maccarse, e in particolare presso Miramare, si conferma per quest'anno come uno degli appuntamenti più attesi della zona. La località, famosa per la sua posizione sul litorale laziale e per l'eleganza delle sue strutture, offre un'occasione unica per salutare il nuovo anno in un contesto suggestivo e ricco di atmosfera. L'evento del 31 dicembre a Miramare propone un programma studiato per soddisfare un pubblico eterogeneo, dai gruppi di amici alle coppie, fino alle famiglie che desiderano trascorrere la serata in maniera speciale. La struttura, immersa tra il mare e spazi raffinati, crea l'ambientazione perfetta per una festa elegante ma al tempo stesso coinvolgente, capace di unire musica, intrattenimento e convivialità. Uno dei punti di forza della serata è la musica dal vivo, che accompagnerà i pre-



senti fino al momento del brindisi di mezzanotte. DJ set, performance e animazione contribuiscono a creare un clima festoso e dinamico, capace di coinvolgere tutti i partecipanti, trasformando il Capodanno in un'esperienza memorabile. Miramare a Maccarse si distingue anche per la qualità dell'offerta gastronomica, con proposte culinarie raffinate e attente alle esigenze di tutti i partecipanti. Dalla cena di gala ai piatti più tradizionali, ogni dettaglio è studiato per garantire un'esperienza completa,

dove gusto e atmosfera si fondono in un contesto elegante e accogliente. Si potrà però scegliere di entrare anche dopo il cenone. In definitiva, il Capodanno a Maccarse presso Miramare rappresenta un'occasione perfetta per iniziare il nuovo anno con stile e divertimento. L'evento combina eleganza, intrattenimento e un contesto naturale unico, offrendo ai partecipanti un'esperienza indimenticabile, tra musica, festa e momenti di convivialità, per accogliere il 2026 con gioia e buonumore.

Domani sul palco si esibiranno Alessandra Amoroso, Fabri Fibra e Tananai

Tutto pronto per il Capodanno al Circo Massimo



Anche quest'anno Roma Capitale, con il supporto di RDS 100% grandi successi, organizza il grande concerto di Capodanno 2026. L'evento, che porterà il meglio della musica italiana al Circo Massimo, inizierà il 31 dicembre a partire dalle ore 21 per festeggiare poi l'inizio del nuovo anno. Sul palco si esibiranno Alessandra Amoroso, Fabri Fibra e Tananai. I protagonisti della festa di fine anno sono stati annunciati durante una conferenza

stampa nella Sala delle Bandiere del Campidoglio, alla presenza del Sindaco Roberto Gualtieri, dell'Assessore ai grandi eventi, sport, turismo e moda Alessandro Onorato, di Ferdinando Salzano, Fondatore Friends & Partners, di Massimiliano Montefusco, Amministratore Delegato di RDS, e delle voci di RDS, Francesca Romana D'Andrea e Filippo Ferraro, che guideranno romani, romane e turisti nella notte musicale. Il concerto sarà totalmente

gratuito. Ad accendere il palco durante la notte di San Silvestro saranno gli speciali Set live di Alessandra Amoroso, Fabri Fibra e Tananai. Nel corso della serata non potrà mancare come sempre la musica targata Dimensione Suono Roma, emittente del network RDS, con le note del dj set di JJ Carozzo che accompagnerà il pubblico del Circo Massimo fino allo speciale show di Don Cash, per continuare a celebrare il nuovo anno dopo la mezzanotte.

Domani un'esperienza unica che unisce eleganza, tecnologia e intrattenimento

Salone delle Colonne: Capodanno all'Eur

Il Salone delle Colonne all'Eur si prepara a ospitare uno degli eventi più esclusivi per il Capodanno a Roma, offrendo un'esperienza unica che unisce eleganza, tecnologia e intrattenimento. La serata del 31 dicembre promette di trasformare l'arrivo del nuovo anno in un'occasione speciale. Il Salone delle Colonne, con la sua architettura maestosa e gli spazi ampi e luminosi, rappresenta una cornice ideale per un evento di Capodanno sofisticato. La location consente di creare atmosfere suggestive, valorizzando sia l'eleganza del design sia le esperienze multimediali proposte durante la serata. Gli ospiti saranno immersi in un ambiente che integra tecnologia avanzata e installazioni scenografiche, rendendo ogni momento della serata sorprendente e coinvolgente. L'attenzione al dettaglio si estende anche alla presentazione e alla disposizione dei tavoli, pensati per favorire convi-



vialità e comfort. La serata prevede performance d'animazione e spettacoli multimediali che intratterranno gli ospiti fino al momento più atteso: il brindisi di mezzanotte. Musicisti, artisti e performer interagiranno con il pubblico, creando mo-

menti di spettacolo dinamici e sorprendenti. Le installazioni tecnologiche e le luci scenografiche renderanno ogni angolo del Salone un'esperienza visiva unica, capace di trasportare gli ospiti in un mondo immersivo di colori e suoni.

Condizioni ideali per trascorrere del tempo all'aperto senza particolari disagi

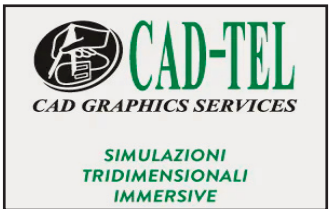
Meteo: le previsioni per oggi nella Capitale

Il meteo previsto a Roma per martedì 30 dicembre 2025, si presenta generalmente stabile e tranquillo, con condizioni ideali per trascorrere del tempo all'aperto senza particolari disagi: il cielo sarà caratterizzato da nubi sparse, che lasceranno comunque spazio a schiarite, garantendo una buona luminosità e creando un'atmosfera tipicamente invernale ma non cupa. La visibilità rimarrà ottima, superiore ai 10 chilometri, permettendo di godere di panorami chiari sulla città e sui colli circostanti. La temperatura si attesterà intorno agli 8,9 gradi, valori moderati per il periodo invernale romano. Si tratterà di un clima fresco ma non eccessivamente rigido, perfetto per passeggiate nel centro storico, visite culturali o attività all'aperto. L'umidità relativa, pari al 59%, contribuisce a rendere l'aria abbastanza secca, evitando la percezione di freddo umido tipica dei



giorni più piovosi. Le precipitazioni non sono previste, confermando una giornata asciutta e stabile. La pressione atmosferica è di 1015 millibar, indice di una situazione di alta pressione relativa, che mantiene il tempo calmo e senza perturbazioni significative in arrivo. Anche le condizioni in quota suggeriscono tranquillità: lo zero termico si posizionerà a circa

1410 metri, mentre la quota neve sarà intorno ai 1110 metri, valori che non influenzano direttamente la città ma restano utili per le zone collinari e montuose vicine. Il vento soffierà debole da Est-Nord-Est, con intensità compresa tra 2 e 3 km/h, praticamente impercettibile e capace solo di smuovere leggermente l'aria senza creare disagio.



Alcuni non rientrerebbero nei suoi piani tecnici e tattici per la prossima stagione

Roma: i bocciati di Gian Piero Gasperini

A Roma, l'analisi del mercato e della rosa giallorossa porta i primi nomi dei bocciati di Gasperini, con particolare attenzione su Leon Bailey e Ferguson. Secondo le indiscrezioni che circolano negli ambienti vicini alla squadra, l'allenatore avrebbe già individuato i giocatori che, al momento, non rientrerebbero nei suoi piani tecnici e tattici per la prossima stagione. Leon Bailey, esterno offensivo di grande velocità e tecnica, sembra non aver convinto pienamente Gasperini. L'allenatore, noto per il suo calcio aggressivo e basato su intensità e fase difensiva costante, richiede giocatori che possano inserirsi nel suo schema con continuità. Bailey, pur dotato di qualità indiscutibili, avrebbe mostrato qualche difficoltà nell'adattarsi alle indicazioni tattiche richieste, generando dubbi



sul suo ruolo futuro nella Roma. Anche Ferguson figura tra i nomi sotto osservazione. Il giovane attaccante, pur promettente, non avrebbe ancora trovato il giusto equilibrio tra creatività e disciplina tattica necessaria nel gioco di Gasperini. Il tecnico predilige calciatori capaci di leggere le situazioni di gioco rapidamente e di garantire una fase offensiva a 360 gradi, attenta, caratteristiche su cui Ferguson sarebbe chiamato a migliorare per guadagnarsi una conferma stabile in rosa. Queste valutazioni

rientrano in un processo più ampio di ridefinizione della squadra, che vede Gasperini determinato a costruire un gruppo equilibrato, competitivo e coerente con la sua filosofia. La gestione dei giocatori meno funzionali al progetto diventa quindi un elemento chiave per ottimizzare il rendimento complessivo della squadra. Per Bailey e Ferguson, il futuro potrebbe quindi passare attraverso prestiti, cessioni o un periodo di riorganizzazione volto a recuperare forma e adattamento tattico.

L'eventuale trasferimento potrebbe rappresentare un'opportunità per il giocatore

Roma: Ferguson offerto al Fenerbahce

Il calciomercato della Roma torna al centro delle cronache con una voce che arriva direttamente dalla Turchia: secondo alcune indiscrezioni, Ferguson sarebbe stato offerto al Fenerbahce. L'ipotesi ha subito catturato l'attenzione dei tifosi giallorossi e degli addetti ai lavori, riaccendendo il dibattito sul futuro del giovane sulle strategie di gestione della rosa da parte della dirigenza capitolina. Ferguson, pur essendo un talento ancora in fase di crescita, ha mostrato qualità interessanti che ne fanno un profilo appetibile anche all'estero, ma alcune circostanze legate a minutaggio e adattamento al sistema tattico di Gian Piero Gasperini avrebbero spinto la Roma a valutare possibili soluzioni per il futuro del giocatore. Secondo le fonti turche, il Fenerbahce avrebbe mostrato inte-



resse concreto, valutando Ferguson come un potenziale rinforzo in grado di aumentare qualità in attacco. La trattativa, al momento, appare nelle prime fasi e potrebbe svilupparsi sotto diverse forme, tra prestito con diritto di riscatto o cessione definitiva, a seconda delle richieste della Roma e delle disponibilità economiche del club turco. La decisione di of-

frir Ferguson al Fenerbahce rientra in una strategia più ampia del club giallorosso, che mira a ottimizzare la rosa e a garantire al tecnico una squadra funzionale ai suoi schemi. L'eventuale trasferimento potrebbe rappresentare un'opportunità per trovare maggiore spazio e continuità, elementi fondamentali per la sua crescita professionale.

La nei confronti del giovane centrocampista giallorosso cresciuto nel vivaio

Roma, Gasp toglie Pisilli dal mercato

A Roma, una decisione significativa di mercato ha attirato l'attenzione degli addetti ai lavori: Gian Piero Gasperini ha deciso di togliere Tommaso Pisilli dal mercato. Una scelta che conferma la fiducia del tecnico nei confronti del giovane centrocampista e sottolinea l'importanza del suo ruolo all'interno del progetto giallorosso. Pisilli, cresciuto nel vivaio e ormai parte integrante della rosa della Roma, ha dimostrato qualità tecniche e caratteriali che lo rendono un elemento prezioso per Gasperini. La sua capacità di inserirsi sia in fase offensiva sia in quella difensiva lo rende versatile, adatto a più posizioni del centrocampo, e particolarmente utile per le esigenze tattiche del tecnico. Questa duttilità, unita a una buona lettura del gioco, ha convinto Gasperini a escluderlo da eventuali trattative o cessioni. La decisione di bloccare Pi-



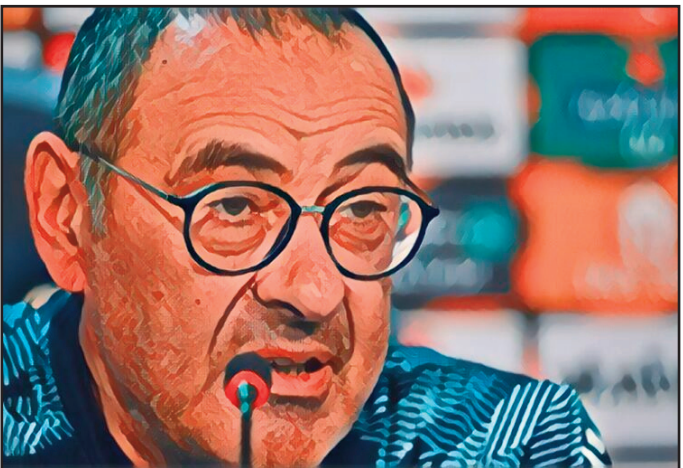
silli sul mercato arriva in un momento delicato, in cui la Roma sta valutando possibili entrate e uscite per rafforzare la squadra in vista della seconda parte della stagione. Diversi club avevano mostrato interesse per il giovane centrocampista, attratti

dalla sua crescita costante e dalla possibilità di inserire un prospetto con margini di miglioramento elevati. Tuttavia, Gasperini ha ritenuto fondamentale mantenere Pisilli a disposizione per consolidare il centrocampo e garantire equilibrio tattico alla squadra.

Il giovane attaccante noto per la sua rapidità potrebbe essere il nuovo acquisto

Lazio, mercato: Ioannidis per l'attacco?

La Lazio potrebbe registrare novità sul fronte del calciomercato, con un occhio particolare all'attacco, e nelle ultime ore sarebbe spuntato il nome di Ioannidis come possibile rinforzo per la linea offensiva. L'ipotesi, seppur al momento da confermare, ha già acceso il dibattito tra tifosi e addetti ai lavori, riportando l'attenzione sulle strategie della dirigenza biancoceleste per completare la rosa in vista della seconda parte della stagione. Ioannidis, giovane attaccante noto per la sua rapidità, agilità e capacità di attaccare la profondità, potrebbe rappresentare un'opzione interessante per la Lazio. La sua duttilità offensiva gli permette di giocare sia come esterno che come seconda punta, rendendolo adatto a diversi schemi tattici. Questa caratteristica lo rende particolarmente appetibile per una squadra come quella di Maurizio Sarri, che punta su dina-



mismo e scambi veloci in fase offensiva. L'interesse per Ioannidis nasce anche dalla necessità di aumentare le alternative in attacco, offrendo al tecnico più opzioni per gestire i ritmi elevati delle competizioni. La Lazio, infatti, cerca giocatori capaci di inserirsi rapidamente nel gruppo, con personalità e capacità di incidere nelle partite chiave. Ioannidis, grazie alle sue qualità tecniche e alla predisposizione al gioco verticale, potrebbe contribuire a di-

versificare le soluzioni offensive della squadra. Dal punto di vista economico, la trattativa potrebbe risultare fattibile, considerando la giovane età del calciatore e la possibilità di strutturare un'operazione con margini di crescita futura. La dirigenza biancoceleste, sempre attenta all'equilibrio tra investimenti e sostenibilità, valuterà con prudenza ogni dettaglio, puntando a un innesto funzionale senza compromettere la stabilità finanziaria del club.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortina Vecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA